

BELLEZZA / L'IDEA

Tocchi e ritocchi

Le nostre nonne andavano a incipriarsi il naso. Oggi che la medicina è sconfinata nell'estetica, i ritocchi arrivano sotto pelle. Con effetti visibili sì, ma da valutare con prudenza ed equilibrio. Cruciali la serietà del medico e il "menu cosmetico" da seguire

*a cura di Antonella Grui
testi di Luciana Bussini e Silvia Botti*



Archivio Condé Nast/Corbis

GIOIA 157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON PERDIAMO LA FACCIA

Combattere gli anni, fermare il tempo. A ogni età, a ogni costo.

Il mito faustiano dell'eterna giovinezza incombe e più che una conquista può diventare una condanna. La salvezza?

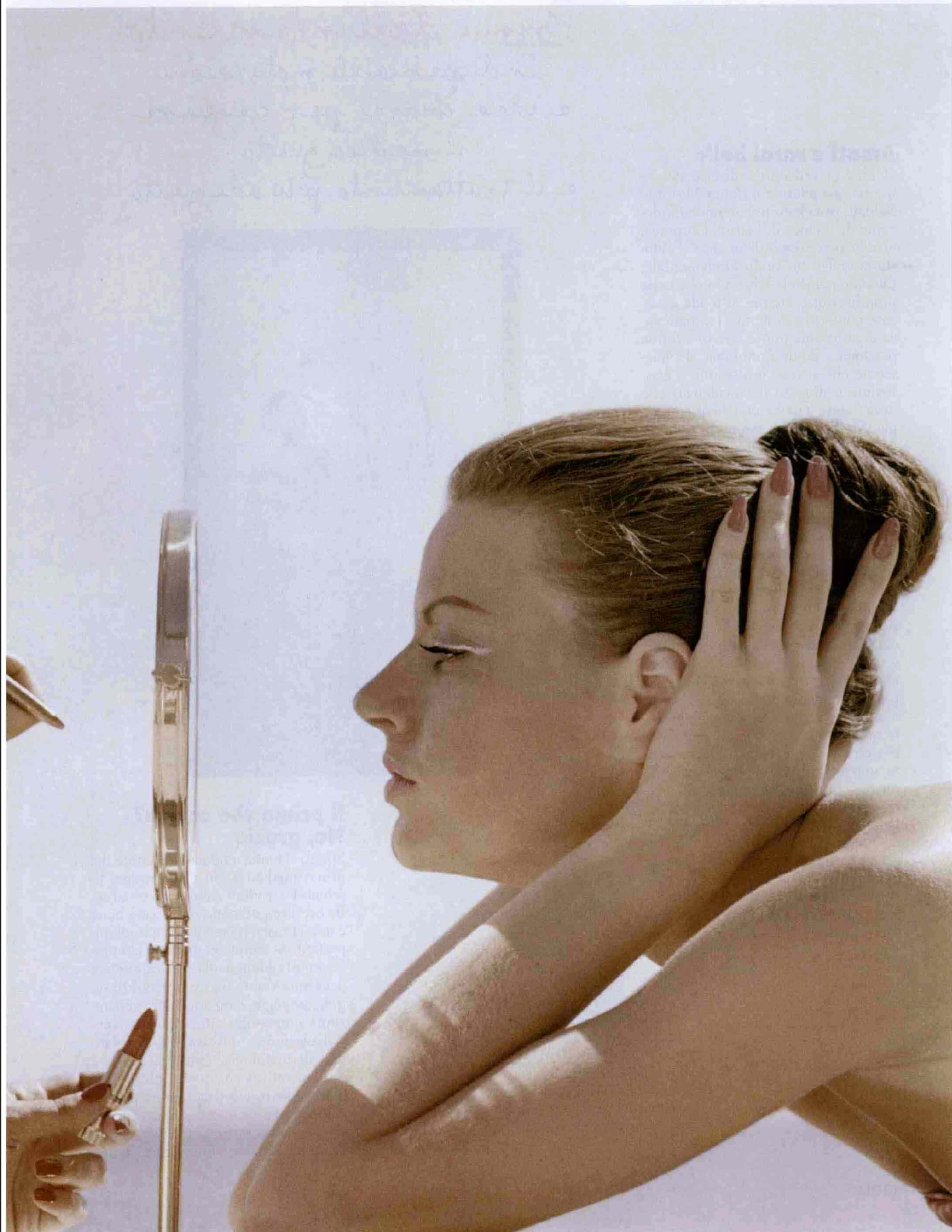
Imparare a vivere in armonia con la propria età. E non fidarsi di chi promette miracoli

SALVIAMO la faccia. Un concetto da recitare come un mantra quando percepiamo "l'urgenza del ritocco", sia medico sia chirurgico. La decisione va ponderata: il nostro volto, il nostro corpo sono unici e preziosi, sono la nostra identità e come tali devono essere preservati da interventi che possono renderci irriconoscibili o ridicole. Si sa, certe giornate sono difficili da affrontare, ci si guarda allo specchio e ciò che si vede riflesso non ci piace: «Ma quel mostro sono proprio io?». Pelle lassa, colorito giallastro, borse sotto gli occhi, cosce "rigonfie", insomma, un vero disastro, o almeno così crediamo. Ma attenzione: il "disastro" che percepiamo, a volte senza un riscontro oggettivo, può trasformarsi in tragedia (risultati estetici deformanti, reazioni allergiche anche gravi, ecc.), quando la scelta di specialista e trattamento non è frutto di una ricerca prudente e consapevole. Per farsi un'idea di certi risultati estetici, basta cliccare su www.awfulplasticsurgery.com, un sito con foto di celebrities prima e dopo l'intervento di medicina o chirurgia estetica, a volte riuscito a volte no. «Ogni giorno viene presentato un nuovo trattamento spettacolare e spetta al medico ridimensionare i toni trionfalistici e proporre non l'intervento più nuovo (quindi non sempre corredato del corretto riscontro), ma quello più sicuro, conosciuto, sperimentato e con il miglior rapporto costo/beneficio», sostiene il dottor Lucio Tunesi, esperto di Medicina a Indirizzo Estetico. «La moltiplicazione delle proposte di trattamento è positiva per l'innovazione tecnologica, ma impone al medico una preparazione ancora più approfondita», conclude Tunesi. Attenzione alla scelta del medico, dunque.

Condé Nast Archive/Corbis



MEDICINA & COSMESI



www.ecostampa.it

095256

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MEDICINA & COSMESI

*Prima dell'intervento
Indispensabili motivazioni
e idee chiare: per scegliere
il medico giusto
e il trattamento più adeguato*

Amati e sarai bella

«Come ci vediamo è diverso da come siamo» afferma il dottor Massimo Soldati, psicologo psicoterapeuta, docente di Tecnica di Lettura Corporea. «Nella percezione di se stessi l'autostima svolge un ruolo fondamentale. Quando manca la fiducia in sé e nelle proprie risorse interne, si tende a cercare conforto all'esterno. La mancanza di autostima può essere una forma patologica di dismorfofobia (l'adolescente che si vede bruttissimo o grassissimo a dispetto dell'evidenza) che deve essere curata con la psicoterapia. Ma può anche essere un disturbo causato da una temporanea fragilità», continua Soldati. «Comunque sia, prima di buttarsi a capofitto in un intervento di chirurgia o medicina estetica, ritengo sia una buona pratica fare un consulto psicologico per escludere o risolvere disturbi di origine psichica: se l'esigenza di eliminare un inestetismo nasconde insicurezza, nessun intervento medico estetico potrà risolvere il problema», prosegue Soldati. L'insoddisfazione cronica induce a sommare trattamento su trattamento, alla ricerca di una perfezione sempre più irraggiungibile. «Gli interventi estetici possono essere di grande aiuto quando c'è un problema oggettivo, per esempio a seguito di un incidente, una malformazione o una malattia, ma oggi purtroppo si tende a rincorrere modelli (attori, cantanti, modelle) tanto belli quanto finti. Si trasferisce la "moda" dall'abito al corpo, che invece è sacro, unico, irripetibile perché è l'identità di una persona. Il rischio? Perdere la propria individualità senza poter diventare (davvero) qualcun'altro», conclude Soldati.

**UNIFORMARE**

Acido cogico in associazione con estratti vegetali schiarenti e agenti esfolianti. Pigment Regulator di SkinCeuticals attenua e previene macchie e discromie (€ 85 in farmacia).

**Il primo che capita?
No, grazie**

Spesso si tende a fidarsi del parere del primo medico a cui ci si rivolge, rischiando risultati deludenti e danni. Invece bisognerebbe informarsi bene e non lasciarsi incantare. È quindi importante la scelta del medico. Un professionista idoneo alla pratica estetica deve annoverare tra i suoi requisiti serietà, impegno e un'adeguata preparazione conseguita attraverso una specializzazione universitaria post-laurea (dermatologia, chirurgia plastica e ricostruttiva) e/o master pluriennali di medicina estetica. In altre parole, competenze e conoscenze specifiche diverse dalla chirurgia estetica, con la quale può lavorare in sinergia: la me-

Bettmann/Corbis

MEDICINA & COSMESI

dicina estetica non impiega bisturi, sa-
la operatoria, anestesia totale; i tratta-
menti si eseguono nello studio del me-
dico che utilizza aghi, laser, principi
attivi, filler, radiofrequenza.

Lo specialista competente, prima di
proporre un trattamento, valuta lo sta-
to di salute del paziente perché «al-
l'origine di un disagio estetico può es-
serci un problema posturale, alimen-
tare, cutaneo o legato a stress e distur-
bi del sonno, oppure a disfunzioni an-
drologiche o ginecologiche», spiega il
professor Alberto Massirone, direttore
della Scuola Superiore Post-Universi-
taria di Medicina ad Indirizzo Estetico
e presidente dell'Associazione Medici
ad Indirizzo Estetico. Il medico esteti-
co deve aiutare il paziente - anche in-
dirizzandolo da altri specialisti - a risol-
vere le eventuali patologie che si espri-
mono con un difetto estetico ma che,
se trascurate, possono cronicizzarsi e
avere conseguenze più importanti.

Infine, deve essere sicuro di non pro-
vocare danni. «Prima di iniettare una
sostanza, anche la più "innocua" e
sperimentata come l'acido ialuronico,
è consigliabile scongiurare il rischio di
reazione allergica effettuando due test
(a distanza di 15 giorni uno dall'altro),
soprattutto per i pazienti con malattie
autoimmuni o già segnati da allergie
importanti. La stessa attenzione va ri-
servata ai prodotti per uso topico con
alta concentrazione di attivi», afferma
la dottoressa Dvora Ancona, specialista
in Medicina estetica e docente all'
Università di Pavia.

PREPARARE

Formulata per migliorare
e rendere uniforme
la penetrazione degli attivi
dei peeling dermatologici.
Biomedic Soluzione
Pre-Peel Pro-Desquamante
all'LHA di *La Roche-Posay*
è una combinazione di acidi
che rinnova la pelle in
superficie rendendola anche
più liscia e luminosa
(€ 25,80 in farmacia).



LEVIGARE

Formulata in modo specifico per le zone
più fragili del viso, *Sisleya Crème
Contour des Yeux et des Lèvres di Sisley*
aiuta ad attenuare i segni del tempo,
le borse, le occhiaie e a rendere la pelle
più tonica e luminosa (€ 127).

STRUCCARE

Un latte detergente che scorre morbido
sulla pelle senza irritarla, *Lait
Démaquillant Ultra-Fondant*
di *Sephora*. Rimuove ogni residuo e non
lascia effetto lucido (€ 6,90).



per occhi e labbra



*221.000
iniezioni di
botulino all'anno*

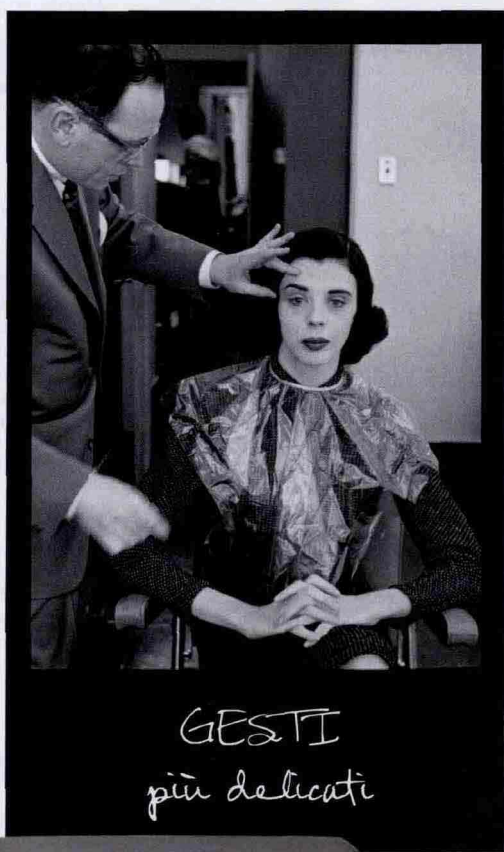
Ogni anno in Italia vengono
effettuati oltre 250mila ritocchi
estetici, prevalentemente filler
e tossina botulinica. Nel 2009
la tossina è stata iniettata a 221mila
persone, il 21% di crescita rispetto
al 2008 (fonte: 12° Congresso
Internazionale di Medicina
Estetica). Sono numeri importanti
che riflettono la tendenza, anche
maschile, a voler rimandare il più
possibile la vecchiaia apparente.
Per soddisfare questo bisogno
di eterna giovinezza il ventaglio
di proposte si è arricchito
di metodiche tecnologicamente
sempre più avanzate e
sempre meno invasive, che
privilegiano sicurezza
e naturalezza del risultato.

PREVENZIONE E BUONSENSO

Lo stile di vita ha la sua
importanza. Bellezza
e salute dipendono solo
al 40% dal nostro DNA.
«Non va dimenticato quel
60% su cui possiamo
intervenire con corrette
abitudini di vita, sana
alimentazione, minima
esposizione ad agenti
chimici e inquinanti,
ossia tutti i fattori che
possono accelerare
l'invecchiamento», spiega
il professor Alberto
Massirone. Secondo una
ricerca Eurisko, per
il 69% delle 30-34enni
e il 72% delle 55-64enni,
invecchiare non ha
a che fare con l'età,
ma è con lo spirito.
Per l'11% delle 45-54enni
è il fisico asciutto e
tonico a sprigionare una
sensazione di giovinezza.
Indispensabili sono
la cura e la prevenzione,
viste dal 50% delle
intervistate più come
gesto d'amore che
semplice atto terapeutico.
Il 22% crede infatti che
curare la propria pelle
sia corretta prevenzione
quotidiana, il 13% lo trova
un modo per cancellare
lo stress, il 6% un rimedio
ai segni del tempo.

MEDICINA & COSMESI

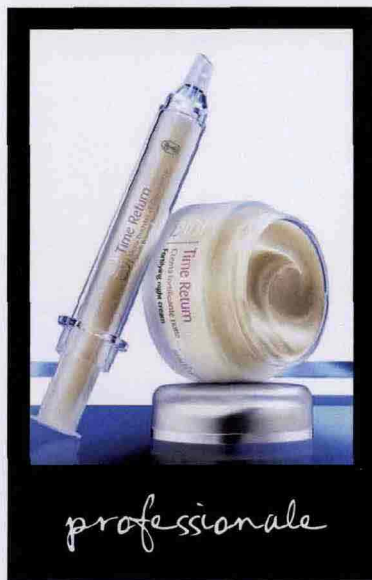
*Dopo l'intervento
Fondamentali le cure
domestiche: da seguire
con costanza e cosmetici soft
ad azione lenitiva
e rigenerante*



*GESTI
più delicati*



RISPETTARE
Rigenera e rafforza anche il contorno labbra Defence CodeXage Contorno Occhi Antietà Rigenerante di **Bionike**. Non contiene nichel, conservanti, profumo e glutine (€ 39,50 in farmacia).



professionale

ELASTICIZZARE

Un sistema di trattamento in due gesti: di giorno Time Return Siero Booster di Giovinezza, di sera Fortificante Notte di **Dibi**. L'azione cosmetica si concentra sulle fibre cutanee proteggendole da fenomeni degenerativi e stimolandone la riproduzione (€ 84 il cofanetto, in istituto).

Dal medico estetico

«Negli ultimi mesi è stata presentata una nuova tecnica iniettiva per filler riassorbibili (ossia non permanenti e quindi da ripetere a distanza di alcuni mesi per mantenere il risultato, n.d.r.), che agiscono sulle rughe statiche e su quelle d'espressione» spiega la dottoressa **Magda Belmontesi**, dermatologa e medico estetico. «Si chiama Soft Restoration e prevede l'iniezione sotto pelle di acido ialuronico attraverso una micro-cannula flessibile con punta arrotondata. La tecnica lascia meno segni nel punto d'innesto e consente un minor numero di accessi rispetto ai filler tradizionali. È particolarmente utile quando bisogna intervenire su ampie zone del viso. Si può usare in sinergia con creme specifiche da applicare a casa per amplificare i risultati», conclude Belmontesi. Tra i trattamenti più richiesti c'è la rivitalizzazione cutanea, che aiuta a migliorare la tonicità e la densità della pelle e a contrastarne l'invecchiamento. «Una metodica anti-age che dà ottimi risultati e nessun rischio di allergia, perché non prevede l'uso di

Inge Morath/The Inge Morath Foundation/Magnum/Contrasto

MEDICINA & COSMESI

sostanze naturali o medicinali, si chiama Needling» afferma il dottor Maurizio Bottari, chirurgo plastico, responsabile del Centro Dermocosmetico di Milano. «Si fa scivolare su viso, collo e décolleté un mini rullo tempestato di piccolissimi aghi che producono delle microperforazioni: la fuoriuscita di piastrine stimola la produzione del fattore di crescita che induce i fibroblasti ad aumentare la produzione di collagene ed elastina. Non è doloroso e il rossore post-intervento scompare in un paio d'ore», conclude Bottari.

Un laser a bassa intensità associato a cosmeceutici (formule con elevate concentrazioni di attivi che raggiungono più facilmente gli strati profondi della pelle e si usano prima, durante e dopo il trattamento) che stimolano la rigenerazione cellulare è l'innovazione tecnologica di SkinRepair Citolift: una tecnica non invasiva che non presenta rischi, se eseguita da un medico esperto, e che si basa sull'accelerazione del metabolismo cellulare indotta dal laser, che si stabilizza se associata alle molecole stimolanti presenti nei cosmeceutici SkinRepair. Migliora la vascolarizzazione, limita edemi e infiammazioni, riduce le rughe e rigenera le cellule in profondità.

Dall'estetista

Decisamente "soft impact" Intraceuticals Oxygen, il trattamento anti-age famoso tra le star di Hollywood (Madonna se ne è così innamorata al punto di aver installato il sistema in ognuna delle sue tre case a Los Angeles, New York e Londra). La tecnologia di Intraceuticals nasce in Australia e deriva dalla Terapia Iperbarica. La chiave del successo di questo trattamento è nella sinergia tra ossigeno e formulazioni cosmetiche altamente performanti: l'estetista (qui non serve il medico) fa scorrere su viso, collo, décolleté e mani una speciale penna che diffonde ossigeno per veicolare i principi attivi dei sieri Intraceuticals negli strati cutanei più profondi, altrimenti irraggiungibili. Il siero associato è composto da acido ialuronico e vitamine dalle proprietà idratanti e antiossidanti.

RIGENERARE

Il principio attivo che la rende unica viene dai mucopolisaccaridi di lumaca ad azione rigenerante, nutritiva ed esfoliante. **Elicina** Crema Plus è arricchita anche con potenti idratanti (€ 45 in farmacia ed erboristeria).

RASSODARE

Le proprietà antiossidanti del succo di melograno unite al gel di aloe intensamente idratante sono il cuore del concentrato di attivi bio-naturali presente in Melograno Siero Rassodante di **Weleda** (€ 27 in farmacia).



organica



*Lo specialista
si controlla
sul web*

«Il sito www.medicieстетici.it, messo a punto da due delle più importanti Società Scientifiche italiane di Medicina Estetica, Agorà di Milano e SIME di Roma, contiene i nomi dei medici che si sono diplomati nelle due Scuole Post-universitarie di Medicina Estetica» afferma il dottor Lucio Tunesi. «Inoltre, a tutela dei pazienti, l'Ordine dei Medici di Milano e quello di Roma, hanno dato vita a un Registro per la Medicina Estetica (per Milano è consultabile su www.omceomi.it) al quale possono iscriversi solo medici che abbiano un'adeguata preparazione ed esperienza», conclude Tunesi.

A CASA

Un "menu cosmetico" adeguato permette alla pelle di reagire al meglio all'intervento medico e ne prolunga i risultati. È bene quindi affidarsi a detergenti, tonici, emulsioni e sieri studiati per preparare, stimolare e lenire l'epidermide. Le nuove generazioni di skincare offrono performance avanzate: abbinate ad abbondanti dosi di costanza, possono competere anche coi trattamenti più invasivi.



LENIRE

Adatta alle pelli più secche e sensibili, anche con couperose, la Lozione Tonificante Idratante Dermolenitica Cleany di **Rephase** ripristina il pH cutaneo e rivitalizza (€ 35,50 in farmacia).